



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 65

**11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Lavoro, previdenza sociale)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

271<sup>a</sup> seduta: mercoledì 20 ottobre 2021

Presidenza del presidente MATRISCIANO

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(2418) – Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ciprini ed altri; Gribaudo ed altri; Boldrini ed altri; Benedetti ed altri; Gelmini ed altri; Vizzini ed altri; del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dei deputati Carfagna ed altri; Fusacchia ed altri; Carfagna

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .Pag. 3, 4

FEDELI (PD), relatrice . . . . . 3

---

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.*

*I lavori hanno inizio alle ore 8,50.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(2418) – Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ciprini ed altri; Gribaudo ed altri; Boldrini ed altri; Benedetto ed altri; Gelmini ed altri; Vizzini ed altri; del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dei deputati Carfagna ed altri; Fusacchia ed altri; Carfagna  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2418.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Fedeli.

FEDELI, *relatrice*. Signora Presidente, proprio perché il disegno di legge in esame è molto ricco di argomenti mi limiterò a toccare gli aspetti più salienti, lasciando poi a ciascuno la possibilità di leggere il testo della relazione nella sua interezza.

Segnalo innanzitutto che l'articolo 1 modifica la disciplina della presentazione biennale alle Camere della relazione contenente i risultati del monitoraggio sull'applicazione della legislazione in materia di parità e pari opportunità nel lavoro, anche sulla base del rapporto annuo redatto dalle consigliere o consiglieri nazionali di parità e indirizzato al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro delegato per le pari opportunità con l'intento di affrontare con efficacia e tempestività le questioni riguardanti la parità all'interno delle aziende.

Particolare importanza rivestono le integrazioni e le modificazioni di cui all'articolo 2, concernenti le nozioni di discriminazione diretta e indiretta in ambito lavorativo: in particolare, si inserisce nella nozione di discriminazione diretta l'ipotesi che la medesima riguardi le candidate e i candidati in fase di selezione del personale e si considera l'insieme degli elementi che compongono i percorsi professionali. Si affronta dunque nel dettaglio quello che apparentemente può apparire un criterio neutro, che invece va specificato e argomentato. È inoltre importante che si dia conto, nei dati che le aziende devono fornire, anche dell'impatto della discriminazione in ragione della maternità e della paternità, con dettagli molto precisi.

Un ulteriore cambiamento significativo è dato dall'abbassamento della soglia riferita alle aziende tenute a realizzare il *report* annuale sulla

situazione del personale maschile e femminile, estendendo tale obbligo anche alle imprese con un numero di dipendenti compreso tra 51 e 100.

Inoltre, si introducono finalmente anche sanzioni, verifiche e controlli che fino ad oggi non hanno accompagnato la presentazione dei rapporti.

A ciò si aggiunge un dato molto importante, che intendo sottolineare: finalmente viene previsto e finanziato uno sgravio contributivo per le aziende in possesso della certificazione della parità di genere. Penso che da un punto di vista politico sia importante che la richiesta alle aziende di un determinato comportamento sia sostenuta anche da un incentivo economico: è esattamente ciò che la politica dovrebbe sempre fare quando vuole raggiungere un obiettivo. Non ci si limita dunque ad assegnare un onere alle aziende, ma si prevede anche un incentivo a realizzare gli obiettivi di parità.

Inoltre, come ulteriore incentivo per le aziende che applicano comportamenti virtuosi in tal senso e che rispetteranno la nuova normativa il provvedimento prevede facilitazioni per l'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali.

Si struttura quindi un sistema di incentivazione molto serio e corretto.

Per ulteriori dettagli sul provvedimento, rimando alla relazione scritta che è possibile consultare.

Voglio in conclusione ringraziare la Presidente e tutti i Capigruppo in Commissione per il lavoro svolto, ricordando anche l'unanimità del voto che il provvedimento ha raccolto alla Camera dei deputati.

Ci stiamo dunque apprestando ad un'approvazione del disegno di legge che è stato assegnato alla nostra Commissione in sede deliberante proprio a dimostrazione della volontà del Senato di concluderne l'*iter* con grande celerità, denotando – lo dico con orgoglio – grande serietà perché vogliamo che un provvedimento importante come questo entri in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. Ringrazio per questo la presidente Matrisciano che ha ottenuto dalla presidente Alberti Casellati l'assegnazione del disegno di legge nella sede legislativa.

Confidando nell'orientamento favorevole di tutti i Gruppi, auspico che l'*iter* giunga rapidamente a conclusione e, a tal fine, propongo che la Commissione rinunci a fissare il termine per la presentazione degli emendamenti, in modo da giungere all'approvazione definitiva del provvedimento già nella settimana prossima. Penso che sarebbe questo un atto dimostrativo dell'impegno e della qualità del lavoro di questa Commissione.

**PRESIDENTE.** A completamento delle parole della senatrice Fedeli, vorrei rilevare che la nostra Commissione ha sempre dimostrato una certa capacità di sintesi e un grande spirito di collaborazione quando affronta temi di particolare importanza per il Paese sui quali bisogna ottenere risultati rapidi e concreti.

Restiamo dunque in attesa dei pareri delle altre Commissioni che auspichiamo giungano al più presto.

Quanto invece alla proposta avanzata dalla senatrice Fedeli, se non ci sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 9.*





